

La maggioranza si è votata il bilancio

Arco, sul fronte urbanistico la giunta ha deciso di intervenire sulla riqualificazione del centro storico

► ARCO

«La politica è una vocazione altissima, una delle forme più preziose della carità perché cerca il bene comune. I due pilastri dell'agire sono la dignità della persona umana e il bene comune. Auspicio che i lavori del nostro consiglio abbiano come fine ultimo e principale sempre e soltanto il bene della nostra comunità e la dignità delle persone». Alessandro Betta, nelle occasioni più importanti, ama citare papa Francesco. La citazione francescana è stata la chiusa alla lunga relazione che ha introdotto l'illustrazione tecnica e quindi il dibattito. Betta, fra i tanti pun-



Il sindaco Alessandro Betta

ti toccati, ha parlato anche di urbanistica, tema che ha fin qui acceso molte polemiche con il fronte ambientalista.

«Se vogliamo andare a recu-

perare delle risorse – ha spiegato Betta – l'unico modo è con l'urbanistica. Tutto il resto sono chiacchiere. Non possiamo fare il jobs act, quello lo fa il Governo, ma abbiamo l'urbanistica. Le schede del centro storico, ad esempio, saranno un passaggio fondamentale per questo consiglio comunale perché daranno l'opportunità a diversi cittadini di sistemarsi casa. Sarà una bella opportunità di rilancio per la città e lo stesso vale per le schede dell'olivaia e per la cosiddetta variante 15 che abbiamo intenzione di portare avanti».

Il sindaco ha esposto, capitolo dopo capitolo, tutte le spese della parte straordinaria

che serviranno a finanziare opere ed interventi, compresi i 70 mila euro che serviranno a risolvere i problemi idrici di Padaro, dove è scomparsa la sorgente (venerdì si è svolta una riunione tecnica in municipio ma finora la ricerca dell'acqua non ha dato risultati). Betta ha sottolineato l'emergenza spazi alle scuole medie («Andremo a battere cassa per avere i soldi del Fut, ma prima serve il progetto») ed è tornato sulla questione nomadi, parlando del parco urbano di via Nas da mettere a posto. Alla relazione di Betta ha fatto seguito quella dell'assessore alle finanze Ricci. La consigliera Bruna Todeschi, invece, ha

proposto di stralciare parte del capitolo riservato alle consulenze esterne e di destinare tale risorse alle attività sociali, Andrea Ravagni (che venerdì ha votato no all'Imis) ha chiesto di inserire fra le opere anche il marciapiede di via Soccesure. Entrambe le proposte sono state respinte. Claudio Del Fabbro, di SiAmo Arco, ha contestato i troppi soldi destinati agli interventi a favore del calcio.

Nel dibattito hanno preso parola anche Gabriella Santuliana, Silvana Comperini e Flavio Tamburini.

Il bilancio è stato approvato con il voto positivo della sola maggioranza. (g.l.m.)